

Spiegazione ed esempi

METONIMIA

Figura retorica

Definizione

La **metonimia** è una figura retorica di contenuto che consiste in uno **spostamento di significato tra due termini** (tropo) che hanno un legame di reciproca dipendenza e contiguità logica.

Nella metonimia, la parola sostituite appartiene allo stesso campo semantico di quella sostituita.

Vi sono diverse forme di metonimia, a seconda che il legame tra i termini si basi su rapporti qualitativi, che possono essere di vario tipo:

- effetto per la causa e viceversa,
- contenente per contenuto e viceversa,
- simbolo per la cosa simbolizzata,
- denominazione di origine e prodotto,
- materia per oggetto, ecc.

Metonimia deriva dal greco: *metá* = altrove e *ónomia* = denominare, e significa “scambio di nome” e permette di ottenere una abbreviazione del linguaggio.

Uso nel linguaggio comune

La metonimia è molto utilizzata nel parlato. Esempi:

- **causa/effetto**: *guadagnarsi da vivere col sudore della fronte* = guadagnarsi da vivere con il lavoro (**causa**) che comporta fatica e quindi sudore (**effetto**); *vivere del proprio lavoro* = vivere con ciò che si guadagna lavorando.
- **materia/oggetto**: *le tele di Picasso* = i quadri su tela di Picasso; *possedere molti ori* = monili d'oro; *i sacri bronzi* = le campane.
- **produttore/prodotto**: *indossare un Armani* = indossare un vestito di marca Armani; *comprare le Timberland* = comprare un paio di scarpe di marca Timberland; *bere un Chianti* = bere un vino prodotto nel Chianti.
- **contenitore/contenuto**: *bere un bicchiere* = bere il contenuto del bicchiere; *finire una bottiglia* = finire di bere il contenuto di una bottiglia.
- **astratto/concreto o concreto/astratto**: *questa gioventù mette allegria* = tutti questi giovani mettono allegria; *avere del fegato* = avere del coraggio.
- **luogo/abitanti**: *Milano è una città industriosa* = gli abitanti della città di Milano sono industriosi.
- **autore/opera**: *leggere Dante* = leggere l'opera di Dante; *ascolto Mozart* = ascolto la musica di Mozart; *avere in casa un Carrà* = avere appeso un quadro di Carrà.
- **mezzo/persona**: *il primo violino della Scala* = colui che suona il primo violino dell'orchestra; *è una buona penna* = è un bravo scrittore.
- **luogo/abitanti**: *Torino parla il piemontese* = gli abitanti di Torino parlano il piemontese.

Metonimia, metafora e sineddoche

Tutte e tre le figure retoriche sono tropi in quanto si basano su un trasferimento di significato, ma:

- per la **metonimia** la sostituzione di significato è tra parole che hanno corrispondenza logica, ad esempio effetto per causa, causa per effetto, contenente per il contenuto, materia per oggetto, ecc.;
- per la **metafora** la sostituzione di significato è più libera e riguarda somiglianze vaghe;
- per la **sineddoche** la sostituzione di significato è tra parole che hanno corrispondenza di quantità o di estensione, ad esempio la parte per il tutto, il singolare per il plurale, il genere per la specie, ecc.

Esempi di Metonimia

Gli esempi tratti da testi e poesie famose sono il modo migliore per comprendere pienamente il significato della metonimia e quando sia da utilizzare.

Da: **Dante**, *Inferno*, Canto VIII, v.65

*"...ne l'orecchie mi percosse un **duolo**..."*

Metonimia basata su **causa/effetto**: Dante non può udire il dolore (**duolo**) ma i lamenti causati dal dolore provato dalle anime dannate (dolore = causa; lamento = effetto del dolore).

Da: L. **Ariosto**, *Orlando furioso*, Canto XLIII, Ottava 63

*"...mentre Rinaldo così parla, fende
con tanta fretta il suttile **legno** l'onde..."*

Metonimia basata su **materia/oggetto**: la parola **legno** sta per barca (in quanto fatta con il materiale legno).

Da: **T. Tasso**, *Proemio Gerusalemme liberata*, Canto I, Ottava 4

*"...queste mie **carte** in lieta fronte accogli..."*

Metonimia basata su **materia/oggetto**: la parola **carte** sta per poema (in quanto scritta su fogli di carta)

Da: **G. Leopardi**, *Nelle nozze della sorella Paolina*, I Canti, v.30

*"...**virtù** viva sprezziam, lodiamo estinta..."*

Metonimia basata su **astratto/concreto**: Leopardi utilizza il termine **virtù** per dire: **persone virtuose**.

Da: **G. Leopardi**, *Il passero solitario*, vv.32/34

*"... Tutta vestita a festa
la **gioventù** del loco
lascia le case, e per le vie si spande ..."*

Metonimia basata su **astratto/concreto**: Leopardi utilizza il termine **gioventù** (termine astratto) per **giovani** (termine concreto).

Da: **G. Leopardi**, *A Silvia*, v.16

*"...Talor lasciando le sudate **carte**..."*

Metonimia basata su **materia/oggetto**: il sostantivo **carte** (materia) sostituisce i **libri** (oggetto). In questo verso vi è anche una metonimia basata su **effetto/causa** se si prende in considerazione i termini **sudate carte** che indica gli studi del poeta che gli sono costati fatica, cioè sudore (effetto = sudore; causa = fatica)

Da: **A. Manzoni**, *I promessi sposi*, Cap.XI

"...le **cappe** si inchinavano ai **farsetti**..."

Metonimia basata su un rapporto **simbolo/realità** per dire che: i nobili (**cappe**) temevano i popolani (**farsetti**). Cappe e farsetti sono abiti simbolo della condizione sociale: elevata (cappa) o modesta (farsetto).

Da: G. **Carducci**, *San Martino*, vv.5/8

"...ma per le vie del borgo

dal ribollir de' **tini**

va l'aspro odor de i vini

l'anime a rallegrar ..."

Metonimia basata su **contenuto/contenitore**: in realtà non sono i **tini** a ribollire ma il **mosto** in essi contenuto per effetto della fermentazione.

Da: U. **Quasimodo**, *Lamento per il sud*, v.14/16

"...Oh, il **Sud** è stanco di trascinare morti

in riva alle paludi di malaria,

è stanco di solitudine, stanco di **catene**, ..."

In questo caso 2 metonimie:

- **luogo/persona che lo abitano**: il **Sud** non indica un luogo fisico ma si riferisce ai suoi **abitanti**;
- **astratto/concreto**: **catene** indica il concetto astratto della **prigione**.